

AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art

Neubergerjeva ul. 25
SI - 1000 Ljubljana

aksioma@aksioma.org
www.aksioma.org

Ljubljana, 11 Agosto 2014

COMUNICATO STAMPA

Aksioma – Institute for Contemporary Art, Ljubljana, Škuc Gallery e LINK, presentano:

ETERNAL SEPTEMBER

The rise of amateur culture

Mostra collettiva e progetti collaterali

www.aksioma.org/eternal.september

a cura di Valentina Tanni

Škuc Gallery

Stari trg 21, Ljubljana

2 – 26 Settembre 2014

Orari: Martedì – Domenica 12 pm – 8 pm

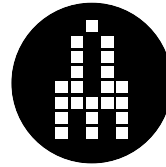
Programma della serata inaugurale, martedì 2 Settembre 2014:

6 pm presso Aksioma Project Space (Komenskega 18, Ljubljana)

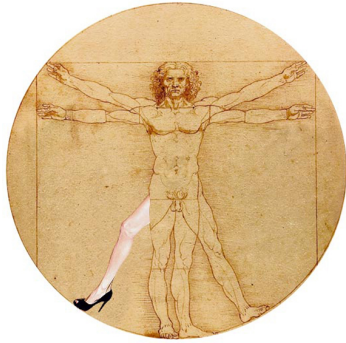
Proiezione e incontro con l'artista: **Matthias Fritsch**, *The Story of Technoviking*

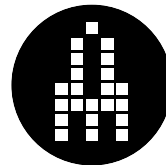
8 pm presso Škuc Gallery

Inaugurazione della mostra e tour guidato con il curatore



AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art





AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art

Eternal September è una mostra collettiva che indaga il rapporto tra l'attività artistica professionale e l'emergere dei movimenti culturali amatoriali attraverso Internet, un evento di portata storica che sta generando un enorme e affascinante cambio di paradigma in ogni campo della cultura, in special modo quello visivo. La mostra include le opere di 15 autori (professionisti e amatori) e una serie di progetti speciali ed eventi collaterali che avranno luogo sia offline che online.

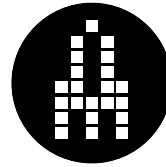
Artisti: [Anonymous \(The Game Pro\)](#), [Tymek Borowski & Pawel Sysiak](#), [Mauro Ceolin](#), [Paolo Cirio](#), [Paul Destieu](#), [Electroboutique](#), [Matthias Fritsch](#), [Colin Guillemet](#), [David Horvitz](#), [Maskull Lasserre](#), [Aled Lewis](#), [Dennis Logan \(Spatula007\)](#), [Valeria Mancinelli & Roberto Fassone](#), [Mark McEvoy](#), [Casey Pugh et al.](#), [Steve Roggenbuck](#), [Smetnjak Collective](#), [Helmut Smits](#), [Phil Thompson](#), [Wendy Vainity \(madcatlady\)](#) (*)

Programma eventi collaterali:

- **Screening, Casey Pugh et al.: *Star Wars Uncut***, 20 – 29 Agosto 2014 (presso Aksioma Project Space)
- **Street project, Paolo Cirio: *Street Ghosts***, 30 – 31 Agosto 2014
- **Proiezione e incontro con l'artista, Matthias Fritsch: *The Story of Technoviking***, 2 Settembre 2014, 6 pm (presso Aksioma Project Space)
- **Online project, Valeria Mancinelli, Roberto Fassone: *The Importance of Being Context***, 2 – 26 Settembre 2014 (www.linkcabinet.eu)
- **Online project, Various Authors (a cura di Valentina Tanni): *The Great Wall of Memes*** (<http://eternal-september.tumblr.com>)
- **Talk, Smetnjak Collective: *We started a meme, which started the whole world crying***, 9 Settembre 2014, 6 pm (presso: Škuc Gallery)
- **Tour guidato della mostra con Vladimir Vidmar**, 17 Settembre 2014, 6 pm (presso Škuc Gallery)

“Eternal September” è un’espressione coniata da David Fischer in un commento inviato al gruppo Usenet alt.folklore.computers nel 1994 (“*September 1993 will go down in net.history as the September that never ended.*”). “Il settembre che non è mai finito” è quello del 1993, quando AOL (America Online) diede a tutti i suoi abbonati la possibilità di accedere a Usenet. Prima di allora, infatti, la rete era usata perlopiù da un pubblico universitario, che aumentava, a piccole ondate, proprio durante il mese di settembre, in corrispondenza con l’arrivo delle matricole. Ogni volta che un flusso di nuovi user entrava nel network, la comunità doveva confrontarsi con un certo “analfabetismo” dei nuovi arrivati, ignari dell’esistenza della netiquette e delle numerose regole non scritte della comunicazione online sulle quali si reggevano gli equilibri di queste prime, pionieristiche community.

Il “settembre eterno”, naturalmente, continua ancora oggi e non sembra destinato a fermarsi. L’accesso alla Rete, che nel frattempo è diventata globale, è infatti in costante aumento, nonostante le ben note problematiche del *digital divide*. Questo fenomeno, che da onda anomala si è trasformato in un



AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art

inarrestabile tsunami, ha generato uno slittamento culturale di proporzioni gigantesche, che coinvolge tutti i settori della società. La questione dell'*accesso* va infatti intesa in senso molto ampio: accesso all'informazione, alle tecnologie di produzione, ai sistemi di distribuzione. Tutti i sistemi di gestione della cultura sono andati in crisi, determinando anche il crollo definitivo dei modelli economici ad essi associati.

L'ultima conseguenza di questo fenomeno è forse la più radicale: la definitiva messa in discussione del "professionalismo", un evento profetizzato dagli osservatori più attenti sin dagli anni Settanta. Gene Youngblood, ad esempio, scriveva, nel catalogo dell'edizione 1982 di Siggraph, Mecca internazionale degli appassionati di Computer Graphic: *"Nessuna motivazione è più pura, nessun risultato più pieno di dignità di quello dell'amatore che lo fa per amore. [...] Uno strumento è 'maturo' tanto più è facile da usare, accessibile a chiunque, capace di offrire alta qualità a basso costo, e caratterizzato da una pratica pluralistica anziché singolare, utile per una moltitudine di valori. Il professionalismo è un modello arcaico che sta svanendo nel crepuscolo dell'Era Industriale..."*.

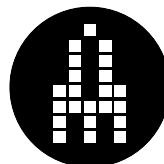
Una caratteristica fondamentale del nuovo scenario culturale, su cui la mostra *Eternal September* vuole puntare i riflettori, è costituita dalla velocità con cui i contenuti creativi vengono prodotti e diffusi. Una circolazione frenetica e inarrestabile che ha indotto critici e giornalisti a servirsi, per descriverla, di aggettivi mutuati dalla biologia: si parla di contenuti virali, mind virus, media contagiosi. C'è poi chi scomoda una popolare teoria scientifica, nata negli anni Settanta nel contesto della travolgente impennata della ricerca genetica: la cosiddetta "memetica". Essa postula l'esistenza, accanto ai "geni", dei "memi", entità che svolgono la stessa funzione dei geni per l'evoluzione biologica, ma in un contesto culturale.

In un ambiente fluido e veloce come Internet, in cui qualsiasi contenuto - immagine, suono o testo - può essere editato con la stessa rapidità con cui viene fruito (lanciando un software sul proprio personal computer) e altrettanto facilmente reinserito nel circuito della comunicazione (inviando un messaggio email o pubblicando su una pagina web in pochi secondi), il carattere *metamorfico* di un prodotto culturale si moltiplica esponenzialmente.

L'allure amatoriale, infine, rappresenta una garanzia di entusiasmo e genuinità in un'epoca in cui la costruzione dell'immagine è diventata una scienza. Un po' come succedeva nei primi del Novecento, quando l'essenzialità e la spontaneità delle espressioni arcaiche e/o esotiche veniva usata come antidoto alla stanchezza della cultura occidentale, considerata decadente e artefatta. Oggi il nuovo "primitivismo" coincide con l'amatoriale.

La mostra *Eternal September* mescola senza paura artisti professionisti e "non professionisti", mettendo a confronto immagini, estetiche e linguaggi. Un numero sempre maggiore di artisti, infatti, si confronta attivamente con questo nuovo scenario, un contesto all'interno del quale i confini tra la cosiddetta arte "professionale" e quella "amatoriale" sono sempre più sfumati e difficili da tracciare. Inoltre, il progetto cerca di dimostrare come molte strategie estetiche e stilistiche normalmente associate all'arte contemporanea d'avanguardia siano state assimilate da un certo tipo di cultura popolare che nasce e si riproduce in rete.

La nostra definizione di arte sta cambiando radicalmente, ancora una volta. Questo processo rappresenta una sfida sia per gli artisti che per gli spettatori, due categorie che si fanno ogni giorno più instabili e interconnesse. *Eternal September* è un tentativo di riconoscere e analizzare la rivoluzione che sta sovvertendo la cultura visuale contemporanea, una catastrofe vivace e confusa che sta rapidamente spazzando via tutti i nostri punti di riferimento nel territorio dell'arte. Non offriamo nuove certezze, tuttavia. Piuttosto, si tratta di un invito ad immergersi in questo mare magnum



AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art

insieme, per cercare di comprenderlo.

IL CATALOGO

In occasione della mostra, Link Editions (reparto editorial del Link Art Center di Brescia) e Aksioma collaboreranno alla pubblicazione di un catalogo. Il volume, insieme alla documentazione di tutte le opere presentate in mostra, conterrà testi di **Valentina Tanni**, **Smetnjak Collective** e **Domenico Quaranta**. Disegnato da **Fabio Paris** e curato da Domenico Quaranta, il catalogo sarà disponibile nella modalità print on demand e scaricabile gratuitamente in versione digitale.
<http://editions.linkartcenter.eu>

IL CURATORE

Valentina Tanni (Roma, 1976) è critica d'arte e curatrice. Si interessa principalmente del rapporto tra arte e nuove tecnologie, con particolare attenzione alle culture del web. Nel 2002 si è laureata presso La Sapienza di Roma con una tesi sulla Net Art (*Net Art. 1994-2001*) e negli anni seguenti ha pubblicato articoli, recensioni e saggi sulla new media art e l'arte contemporanea in generale. Nel 2001 ha fondato Random Magazine, una delle primissime rubriche online interamente dedicate alla Net Art (il sito, che ha sospeso le pubblicazioni nel 2011, è poi diventato un libro - "Random", Link Editions). E' stata tra i fondatori di Exibart, progetto a cui ha lavorato fino al 2007, e successivamente direttore editoriale di FMR Online. In seguito, ha partecipato alla fondazione di Artribune, progetto editoriale che segue tuttora come membro dello staff di direzione.

Ha curato numerose mostre, tra cui: la sezione di Net Art di "Media Connection" (Palazzo delle Esposizioni, Roma – Triennale, Milano, 2001), le collettive "Netizens" (Sala 1, Roma, 2002) e "Loading. Videogiochi Geneticamente Modificati" (Galleria Civica Montevergini, Siracusa, 2003), "Maps and Legends. When Photography Met the Web" (Macro Testaccio, Roma, 2010), "Datascapes" (Macro Testaccio, Roma, 2011) e "Hit the Crowd. Photography in the Age of Crowdsourcing" (Macro Testaccio, Roma, 2012), "Nothing to see here" (Milano, Istituto Svizzero, 2013) e alcune mostre personali in gallerie private e fondazioni.

Collabora con numerosi festival di arti digitali ed è stata curatore ospite di FotoGrafia. Festival Internazionale di Roma per la sezione "Fotografia e Nuovi Media" (edizioni 2010-2012). Ha scritto per testate nazionali e internazionali e lavorato come docente per istituzioni pubbliche e private (Università di Roma La Sapienza, Università di Udine, LUISS, Istituto Europeo di Design).

www.valentinatanni.com

Produzione: Aksioma - Institute for Contemporary Art, Ljubljana, 2014 / www.aksioma.org

Coproduzione: Škuc Gallery, Ljubljana / www.galerija.skuc-drustvo.si

Partner: LINK Center for the Arts of the Information Age, Brescia / www.linkartcenter.eu

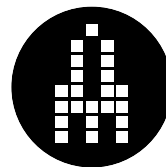
Curatore: Valentina Tanni

Direzione artistica: Janez Janša (Aksioma Institute), Vladimir Vidmar (Škuc Gallery)

Consulente: Domenico Quaranta

Produzione: Marcela Okretič, Joško Pajer

Produttore esecutivo: Sonja Grdina



AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art

Assistente: Boris Beja
Staff tecnico: Atila Boštjančič, Valter Udovičič
Pubbliche Relazioni: Mojca Zupanič
Documentazione: Adriana Aleksić



Eternal September fa parte del progetto **Masters & Servers**, un'iniziativa di Aksioma (SI), Drugo more (HR), AND (UK), Link Art Center (IT) e d-i-n-a / The Influencers (ES).

Questo progetto è stato finanziato con il support della Commissione Europea. Questa comunicazione riflette unicamente l'opinione degli autori e la Commissione non può essere considerata responsabile per qualsiasi utilizzo delle informazioni qui contenute.



Creative
Europe
Culture

Supportato da: Creative Europe Culture, Ministry of Culture of the Republic of Slovenia, Municipality of Ljubljana, Istituto Italiano di Cultura in Slovenia e Institut français de Slovénie



REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF CULTURE



City of
Ljubljana



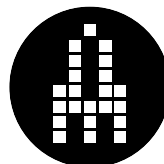
Italijanski
inštitut
za kulturo
v Sloveniji

INSTITUT
FRANÇAIS
SLOVÉNIE

Street Ghosts verrà realizzato come parte delle celebrazioni cittadine EMONA 2000.

EMONA | MM
LJUBLJANA | 2000

Si ringrazia: [Ultrasonic audio technologies](#)



AKSIOMA
Institute for
Contemporary Art

** DISCLAIMER: Gli organizzatori e il curatore hanno cercato in tutti i modi a loro conosciuti di contattare gli autori delle opere in mostra. Tuttavia, considerata la particolare natura del progetto, in qualche caso non sono stati in grado di rintracciare la fonte, oppure hanno tentato di mettersi in contatto ma non hanno ricevuto risposta. Invitiamo chiunque riconosca il proprio lavoro e voglia essere citato, a contattarci all'indirizzo aksioma@aksioma.org. Il progetto ha natura non commerciale e nessun lavoro in mostra sarà messo in vendita.*

Contatti:

Mojca Zupanič, 041 924 515, mojca.zupanic1@gmail.com

Aksioma | Institute for Contemporary Art, Ljubljana

Neubergerjeva 25, SI-1000 Ljubljana, Slovenia

www.aksioma.org